

LOCATE Per il terzo anno consecutivo l'associazione Ahimsa ha proposto il concorso murales e domenica in tanti hanno espresso, con pennelli e colori, la loro idea di non violenza

L'arte cancella la violenza colorando i muri del paese

Via De Wich si trasforma in una galleria artistica: una giuria e il pubblico valuteranno, voteranno le opere e premieranno le più spettacolari

LOCATE VARESINO (con) I murales di Ahimsa, il muro contro la violenza. L'associazione ha deciso di riproporre, per il 3° anno consecutivo, il concorso di pittura murale dal titolo «Facciamo muro contro la violenza».

«Quest'anno abbiamo chiesto ai partecipanti di inserire nelle loro opere la natura, aumentando la difficoltà di progettazione e, anche, di esecuzione del murale stesso», spiega la presidente **Michela Esposito**. Anche quest'anno hanno partecipato gli studenti del liceo artistico Don Milani di Venegono Inferiore, accompagnati e seguiti dalla professoressa **Frangella**, e cittadini locatesi e non che hanno abbracciato e fatto loro il progetto. Da evidenziare la presenza di bambini che hanno partecipato attivamente aiutando a colorare alcune opere.

Quest'anno anche il tempo ha fatto la sua parte, domenica 21 maggio, il muro dell'oratorio in via De Wich ha preso vita grazie alla vena artistica dei partecipanti che, con costanza e tantissimo impegno, per 10 ore hanno espresso, con pennelli e colori, la loro idea di non violenza.

Le opere impresse sul muro catturano l'attenzione dei passanti sia per la loro bellezza, sia per i colori scelti con cura e la ricchezza di particolari sia per la forza del messaggio che trasmettono.

Il dipinto rappresenta comunque l'ultimo step di un lungo lavoro, viene, infatti, preceduto dalla realizzazione e dalla presentazione di un bozzetto che, secondo regolamento del concorso, deve rispettare la tematica proposta e deve essere accompagnato da una spiegazione sulla scelta del soggetto e la sua motivazione. I murales, i bozzetti e il



messaggio vengono valutati sia da una commissione che decreterà il vincitore del concorso sia dal pubblico che può esprimere la propria preferenza diret-

tamente in biblioteca a Locate o sulla pagina face book dell'associazione. L'arte, ancora una volta, diventa sensibilizzazione al tema della violenza e

mezzo estremamente coinvolgente sia per chi la pratica sia per chi osserva sia per chi ha assistito al lungo e proficuo lavoro degli artisti coinvolti. Ahimsa

crede molto nei giovani e la risposta finora è sempre stata molto positiva ed entusiasta: il muro di via De Wich ne è e ne rimarrà l'esempio.